

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

XLV PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E DI PARTE SINDACALE.

ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2005 DEI COMPENSI PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE, DEI COMPENSI PER LA REMUNERAZIONE DI COMPITI CHE COMPORTANO ONERI, RISCHI, O DISAGI PARTICOLARMENTE RILEVANTI NONCHÉ LA REPERIBILITÀ.

ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2006 DI UNA QUOTA DEI COMPENSI PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE.

LAVORO STRAORDINARIO - ANNO 2006

LE PARTI

- Visto il CCNL del Comparto Università, sottoscritto il 9.8.2000 e successive modificazioni;
- Visti, in particolare, gli artt. 66, 67, 68 e 69 del CCNL del 9.8.2000 (nel seguito denominato *CCNL*);
- Visto il CCNL relativo al personale del comparto Università per il biennio economico 2000 - 2001, sottoscritto il 13.5.2003;
- Visto il CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2002\2005 e il biennio economico 2002\2003;
- Visti gli artt. 17 e 26 del CCI di questa Università sottoscritto dalle parti il 9.10.2001;
- Visto il XLIII Protocollo d'Intesa del 23.3.2005;
- Visti gli accordi raggiunti nelle sedute di negoziazione decentrata del 4.10.2005

CONCORDANO

COMPENSI PER L'ANNO 2005 DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (art. 68, comma 2, lett. d), del CCNL)

Nella distribuzione di una quota del trattamento accessorio per l'anno 2005 saranno utilizzati i seguenti criteri:

punto 1

	CRITERI		Percentuale
	mantenimento di elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi, nonostante la carenza di organico	a tutti i dipendenti in egual misura	60%

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Ai sensi dell'art. 41, comma 4, del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2002 - 2005 e il biennio economico 2002 - 2003, sottoscritto il 27.1.2005, tale quota verrà distribuita sotto forma di indennità accessoria mensile, erogata per dodici mensilità.

punto 2

Il rimanente 40% della quota di trattamento accessorio sarà distribuito in considerazione dei seguenti indicatori maturati alla data del 31.12.2005 e mediante attribuzione dei punteggi correlati:

	CRITERI	INDICATORI DI PONDERAZIONE	Punteggio massimo
a)	Formazione	corsi di formazione e aggiornamento professionale (a decorrere dall'1.1.94): punti 3 per ogni corso sino ad un massimo di punti 12 corsi con verifica finale frequentati con esito positivo dall'1.1.2000: maggiorazione di punti 0,5 per ogni corso, sino ad un massimo di punti 3	15
b)	Qualità delle prestazioni individuali	produttività per la categoria di appartenenza categoria B punti 13 categoria C punti 10 categoria D punti 7	13
c)	Titoli professionali	<i>incarichi</i> di cui all'art. 28, comma 6, lett. b) e c), del CCI, secondo la tabella di equivalenza prevista al comma 12 dello stesso articolo.	12
	Totale		40

A coloro ai quali sia stata comminata la sanzione disciplinare della censura o altra sanzione più grave nel biennio precedente verranno detratti punti 5 .

lett.a) I punti relativi all'indicatore di cui alla lettera a) saranno attribuiti sulla base delle attività formative frequentate sino al 31.12 del 2005. I dipendenti provvederanno, mediante autocertificazione, ad attestare la partecipazione a corsi esterni all'Ateneo, e il superamento della relativa verifica, a partire dall'1.1.2000, al fine dell'attribuzione del punteggio in maggiorazione.

Il valore monetario del punto percentuale è determinato dal quoziente tra risorse

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

messe a disposizione e la somma dei punti spettanti alla totalità dei dipendenti.

Al personale cessato e assunto nel corso del 2005 verrà corrisposta una quota *pro rata*.

Per coloro che svolgano la propria attività a tempo parziale, nel determinare l'indennità accessoria, i compensi relativi al punto 1 *mantenimento di elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi, nonostante la carenza di organico* verranno ridotti proporzionalmente.

Ai dipendenti cui siano spettati nel corso del 2004 compensi, esclusi il fondo di Ateneo e quelli concordati al tavolo di contrattazione decentrata (indennità di cui alle lettere b) e c) dell'art. 68 del CCNL di comparto vigente e lavoro straordinario), ma comprensivi dei progetti finalizzati, superiori a €1.500 lordi verrà corrisposto l'importo (X) pari alla differenza tra €1.500 sommati al trattamento accessorio spettante (Y) e i compensi spettanti nel 2004 (Z) secondo la seguente formula:

$$X=Y+1500-Z$$

COMPENSI PER LA REMUNERAZIONE DI COMPITI CHE COMPORTANO ONERI, RISCHI, O DISAGI PARTICOLARMENTE RILEVANTI NONCHÉ LA REPERIBILITÀ (art. 68, comma 2, lett. c) del CCNL)

Le indennità di rischio, di maneggio valori, l'indennità di turno, servizio notturno e festivo, per trasferimenti straordinari, per sedi di servizio disagiate, per calendari di lavoro plurisettemanali e annuali con orari superiori alle 40 ore settimanali sono confermate nei valori di cui al XLIII Protocollo d'Intesa del 23.3.2005.

Ferma restando l' indennità per interventi fuori orario di servizio corrisposta agli autisti, l'indennità per servizi che richiedono lunghe percorrenze automobilistiche di cui al XXXVIII Protocollo d'Intesa è confermata negli importi indicati nel citato XLIII Protocollo d'Intesa.

REPERIBILITÀ

Per i dipendenti posti in reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza sono confermati i seguenti compensi:

- €10,33 per 12 ore al giorno;
- €20,66 per reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale, secondo il turno assegnato

ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2006 DI UNA QUOTA DEI COMPENSI PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Per il 2006 sono confermati i criteri, la quota e le modalità di erogazione relativi al *mantenimento di elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi, nonostante la carenza di organico* (punto 1 del precedente titolo).

COMPENSI PER IL LAVORO STRAORDINARIO - ANNO 2006

- dato che i dipendenti autorizzabili ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario nell'Ateneo sono circa 1000 di cui circa 1/3 nell'Amministrazione centrale ed i rimanenti nelle strutture didattico scientifiche;
 - dato che il monte ore di lavoro straordinario disponibile, detratte quelle effettuate dagli autisti ed in parte dalla Segreteria del Rettore, è pari a circa 45.000 ore;
- si pone che, applicando una proporzione con tetto rigido, 30.000 ore spettino alle strutture didattico scientifiche e 15.000 ore all'Amministrazione centrale.

Le ore sono attribuite alle singole strutture in base ai seguenti criteri:

100 ore per ogni struttura più 40 ore per ogni dipendente oltre al primo nel rispetto della seguente formula:

$$100 + \frac{40 * (n-1)^2}{n}$$

Le 15.000 ore di lavoro straordinario a disposizione dell'Amministrazione Centrale, in una prima fase saranno distribuite applicando i criteri sopraesposti; in una seconda fase, gli scostamenti dalle citate 15.000 ore eventualmente causati dall'applicazione dei criteri citati saranno gestiti della Direzione Amministrativa secondo le necessità derivanti dalle attività di perseguimento delle linee obiettivo correlate ai diversi Uffici dell'Amministrazione centrale.

Nel 2006 il comma 3 dell'art. 17 del CCI, in quanto non compatibile con i criteri suesposti verrà disapplicato.

Tutti gli importi indicati nel presente Protocollo d'Intesa sono al lordo dei contributi carico azienda.

Genova, 16 novembre 2005